

*Documento programmatico di
animazione
della Fondazione Onlus
Casa di Riposo Leandra
di Canneto sull'Oglio*

2019



ANALISI DEI BISOGNI

Per procedere alla stesura del programma di animazione è necessario precedere all'analisi della RSA in cui opero:

- tipo di struttura,
- disposizione dei locali,
- composizione del personale,
- tipologia degli ospiti,
- risorse

analisi della situazione:

- analisi dell'ambiente in cui si opera
- ambito geografico
- ambito strutturale
- possibili relazioni con altri ambienti del territorio
- possibilità economiche
- risorse umane

Per programmare dei progetti per gli ospiti, bisogna prendere in considerazione i loro bisogni, le loro eventuali modificazioni nel tempo che divengono determinanti per decidere le azioni concrete da sviluppare.

Quando si parla di anziani istituzionalizzati e del lavoro che si compie su di essi, occorre parlare di rafforzamento, o mantenimento, delle loro capacità residue.

Per ogni anziano, l'équipe multidisciplinare ha raccolto informazioni

approfondite sulla sua persona: le sue abitudini, i suoi usi e costumi, il suo passato, i suoi ricordi, la sua storia, le sue abilità passate e la sua scolarizzazione. Tutto questo è stato fatto attraverso la relazione e il colloquio con l'ospite stesso e/o i suoi familiari.

Successivamente, è stata analizzata la cognitività di ciascun ospite attraverso il test MMSE che determina il grado di deficit di ciascun di essi; si tratta di un test che viene somministrato regolarmente per poter pianificare il PAI e ogni volta che ci si accorge di un peggioramento.

Dall'analisi fatta è emerso che:

Undici (11) ospiti sono risultati con deficit cognitivo grave; la comunicazione risulta limitata o assente. Laddove non è possibile fruire delle proposte animative, verrà attivato un intervento individuale mirato, maggiormente, sulla sfera sensoriale.

Tredici (13) ospiti hanno un minimal da 11 a 19. Con essi sono stati creati piccoli gruppi sui quali, una volta alla settimana, nella sala polifunzionale situata a piano terra e con la collaborazione delle ragazze del servizio civile, si cercherà di lavorare sulla funzione prassica, mnesica e sull'orientamento spazio-temporale.

I restanti trentaquattro (34) ospiti hanno un minimal uguale o superiore a 20/30. Con questi ultimi, si cercherà di favorire la socializzazione agendo sulle relazioni interpersonali con, e fra, essi. A ciascun ospite si cercherà di offrire la possibilità di esprimere le proprie capacità utilizzando le risorse personali residue o manifeste di ciascuno; si offriranno stimoli per interessare, incuriosire, coinvolgere e compartecipare cercando di proporre novità e creatività pur nella quotidianità.

Per rendere più dinamica la vita in casa di riposo, ai nostri anziani vengono proposte delle uscite di gruppo per andare a visitare luoghi o a partecipare a feste. (si veda gite pag. 63)

La programmazione delle uscite e delle attività esterne necessitano della pianificazione delle risorse necessarie (personale adeguato, mezzi da

utilizzare, ausili per gli ospiti) e delle mete adeguate. solitamente, si prediligono mete di breve stanza (per non affaticare gli ospiti)e prive di barriere architettoniche così da poter essere accessibili anche a coloro che sono in carrozzina; a tale fine, è bene valutare la tipologia degli ospiti attraverso la scala bartthel index alla voce “deambulazione” che indica le capacità funzionali dell’ospite.

Ad oggi, gli ospiti che si sono dimostrati interessati e che desiderano partecipare alle varie uscite sono 20, di cui tre deambulano senza difficoltà, otto possono deambulare con girello ma solo per brevissimi tratti e nove sono in carrozzina.

Il personale necessario per la buona riuscita dell’uscita verrà valutato volta per volta , inoltre, è gradita la partecipazione dei familiari.

Considerando questa analisi, con tutti gli obiettivi prefissati, si stila il programma di animazione di cui alle pagine successive.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "LEANDRA" DI CANNETO SULL'OGGIO

All'interno della struttura, durante tutta la settimana, vengono svolte diverse attività quali: piegatura di asciugamani, bavaglie e manopole, attività ludiche e occupazionali, la cura dei fiori presenti sulla terrazza, in giardino e nell'ingresso; nel periodo invernale, solo quelli presenti in all'ingresso.

Quotidianamente viene eseguito l'aggiornamento del calendario (creato appositamente per la tipologia degli ospiti presenti in struttura) in ciascun reparto con la presenza di quasi tutti gli ospiti in modo che questi siano consapevoli del giorno e della data, tutto ciò favorisce la cognizione spazio-tempo.

E' importante precisare che gli ospiti che non partecipano alle varie attività o che rimangono nella propria stanza vengono giornalmente stimolati attraverso il dialogo individuale (riabilitazione cognitiva).

Gli ospiti che chiedono di poter uscire dalla struttura per recarsi per esempio al cimitero o dalla propria parrucchiera vengono accompagnati o dall'animatrice o da persone qualificate.

Nel giorno in cui l'ospite compie gli anni viene appeso, nel salone dove trascorre la giornata, un foglio con gli auguri personali e al pomeriggio in accordo con la famiglia viene festeggiato il compleanno con la torta, insieme agli altri ospiti.

Gli anziani che lo desiderano giornalmente vengono accompagnati al circolo anziani dove hanno la possibilità di relazionarsi, di giocare a carte,

di leggere il giornale e soprattutto di socializzare con le altre persone del paese.

Oltre alle attività che si svolgono regolarmente e che descriverò successivamente elencherò le attività particolari che si svolgeranno nell'anno 2019.

Quotidianamente viene effettuato il “ GIRO CAMERE” in cui incontro gli ospiti costretti temporaneamente o stabilmente nella propria stanza o che non vogliono partecipare a nessuna attività . Questo è un momento molto importante per i residenti perché la mia visita serve a non farli sentire soli, visto che non riescono o non vogliono raggiungere il resto del gruppo.

A tutti gli ospiti viene somministrato il test Minimental, questo è uno strumento di valutazione delle funzioni cognitive.

Per gli ospiti con un punteggio inferiore a 19/30 viene attuato un progetto individuale con attività specifiche di stimolazione cognitiva e motoria per favorire il miglioramento delle capacità residue emotive e sociali. Quest'anno si prevede che gli ospiti con un minimental inferiore o = a 19 siano 10. In collaborazione con il fisioterapista si continuerà con il progetto di STIMOLAZIONE COGNITIVA: Abbiamo selezionato ospiti con un MMSE pari o inferiore a 19/30.....

In base alle capacità si intende svolgere un lavoro a piccoli gruppi massimo 4 ospiti con focus sulla funzione prassica, mnesica e sull'orientamento spazio-temporale.

Le sedute avranno una durata circa trenta o quaranta minuti con cadenza settimanale.

All'interno della singola seduta verranno svolte varie fasi partendo dall'orientamento spazio-temporale, una parte intermedia dove si lavorerà sulle funzioni superiori e una fase di rinforzo sullo spazio-tempo.

OBIETTIVI: migliorare o mantenere le capacità cognitive degli ospiti, saper relazionare in gruppo.

INTERVENTI: Una volta a settimana per gruppo dal lunedì al mercoledì.

SEDE: Sala occupazionale II° piano .

MATERIALI: giornali, libri, calendario, vari oggetti di uso quotidiano

VERIFICA: secondo PAI.

Le Tecniche riabilitative si esercitano nell'ambito delle seguenti abilità:
cognitiva(memoria, orientamento, linguaggio, attenzione e comunicazione)

Senso-motoria (stimolazione funzionale e fisica, situazione sensoriale per il coinvolgimento degli organi di senso)

Interazione (duale o di gruppo, sociale

-identità di sé (autostima, igiene e cura personale)

1) ORIENTAMENTO TEMPORALE

Porre domande come per esempio quanti mesi ci sono in un anno?
Qual è il mese più corto?, che festa è il 1° maggio?, perché si guarda il cielo nella notte di S.Lorenzo', le giornate si allungano o si accorciano ecc..

2) ORIENTAMENTO SPAZIALE

Per esempio preparare una cartina geografica dell'Italia e cercare le regioni, i capoluoghi, i nomi delle città

3) PERCEZIONE E ATTENZIONE, RICONOSCIMENTO

Per esempio sottoporre due immagini che differiscano fra loro per alcuni particolari e chiederle di individuare le differenze. Proporre un'immagine, a livello verbale chiedere una descrizione dettagliata di quanto proposto

Mescolare formati diversi di pasta o di legumi secchi e suddividerli per gruppi omogenei, ecc.

4) ASSOCIAZIONE

Associazioni per colore e categorie: elencare tutti i nomi di frutta o verdura di colore uguale.

Mostrare un cartoncino di un colore per es. azzurro e chiedere che cosa le fa venire in mente questo colore, ecc.

5) STIMOLAZIONE SENSORIALE

Questi esercizi hanno lo scopo di attivare i circuiti della memoria attraverso stimoli prodotti dai sensi:

tatto: massaggiare le mani della persona con la crema, far riconoscere dalla persona ad occhi chiusi la natura di un oggetto tra le mani,

udito: a occhi chiusi far apprezzare situazioni ambientali (acqua che scorre, clacson che suona ecc.)

gusto: ad occhio chiusi far assaggiare alcuni alimenti e chiedere di identificarli e di specificarne le caratteristiche

vista: seguire su una rivista una pagina pubblicitaria e chiedere di descriverne tutti gli elementi contenuti, i colori, le forme, ...

olfatto: ad occhi chiusi, far odorare alcuni oggetti e chiedere di individuarli e di specificarne le caratteristiche (dolce, salato, amaro, ecc.).

6) ANALISI

Attività quotidiane semplici: per ciascuna delle attività elencare gli oggetti e le azioni che servono per compierle (apparecchiare la tavola, vestirsi a festa, appendere un quadro, ecc.)

Classificazioni: elencare tutti i nomi che vengono in mente per categorie es: animali domestici, animali della fattoria, animali della

foresta e animali di mare, oppure ortaggi che crescono sotto terra, sulla pianta ecc.

Prevedere gli effetti di una situazione: cosa succede quando: fai cadere un bicchiere pieno, quando lasci fuori il burro ecc.

7) LINGUAGGIO

La memoria esplicita dichiarativa viene normalmente espressa attraverso l'uso del linguaggio, della identità, della storia delle persone.

Per es. partendo da un oggetto della vita quotidiana per es il cucchiaino far elencare tutti gli utensili conosciuti.

Far trovare 5 parole che iniziano per es con MAS ecc. e 5 parole che finiscono per "ello", ecc.

Farsi elencare il contrario di alcune parole , i nomi di battesimo. Scegliere una lettera dell'alfabeto e, a turno, dire il nome di Battesimo che inizia con quella lettera ecc.

Far collegare i colori della natura con altrettanti oggetti per es. rosso: pomodoro, papavero, rosa, mela ecc.

8) SINTESI

A cosa si riferiscono le tre caratteristiche indicate: tiene caldo, si può fare a maglia, proviene dalla pecora, ecc.

Per gli anziani destrutturati, poiché la comunicazione verbale non è più il canale di relazione, viene utilizzato il corpo attraverso il quale con il contatto fisico dell'operatore viene percepita positivamente la propria corporeità.

INTERVENTO AMBIENTALE:

Per gli ospiti dove è difficile la relazione, dovuta ad un grave deterioramento cognitivo, viene attuato l'intervento ambientale che consiste nel predisporre un contesto favorevole (es. accompagnamento dell'ospite in un luogo più tranquillo anche in una dimensione di gruppo e/o adattamento dell'ambiente alle esigenze della persona: toglierlo da una fonte di luce diretta, offrirgli la possibilità di guardare fuori dalla finestra).

Anche se un'attività diretta non è possibile, è bene incoraggiare una partecipazione alle attività proposte attraverso riferimenti verbali, spaziali e tattili. Per quanto possibile non bisognerebbe lasciare queste persone isolate. Esse hanno bisogno in continuazione di piccoli "input" che mostrino loro che qualcuno gli è vicino, che qualcosa succede intorno a loro e che vale la pena di interessarsi a ciò che è esterno.

Dialoga



DIALOGO

- Gli anziani parlano volentieri del proprio passato
- Il dialogo consente di esprimere e di comunicare le proprie ansie, timori, emozioni, desideri

OBIETTIVI SPECIFICI

- Permettere agli anziani di sentirsi stimati, apprezzati e riconosciuti
- Offrire opportunità di recupero dei ricordi del passato
- Valorizzare usanze, tradizioni e conoscenze

TEMPI

Ogni momento in cui l'anziano desidera essere ascoltato.

MODALITÀ

- Momenti individuali su temi suggeriti dagli anziani stessi.
- Momenti di gruppo su argomenti legati a festività, ricorrenze, avvenimenti particolari, ecc.

SPAZI

- Sale di soggiorno
- Camere degli ospiti
- Corridoi
- Loggia

*A*ttività

Ludiche



ATTIVITA' LUDICHE

(di gioco)

L'anziano ama trascorrere parte del proprio tempo in attività ludiche adeguate alle sue esigenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire attenzione e concentrazione
- Stimolare la condizione visuo - motoria



TEMPI

Una volta alla settimana, venerdì pomeriggio (dalle 15,50 alle ore 16.50)

SPAZI

Salone , loggia

MATERIALI OCCORRENTI

Carte da gioco, memory, cruciverba, indovinelli

MODALITA' DI RELAZIONE

In gruppo si seguono le regole dei singoli giochi permettendo la partecipazione anche delle persone con maggior difficoltà cognitive e psicomotorie.



MEMORY:

SPAZI

Salone I° piano

MODALITÀ

Gli anziani sono seduti in semicerchio davanti ad una bacheca su cui vengono appesi i cartellini capovolti raffiguranti immagini diverse (verdura, frutta, animali ecc.) dovranno individuare la coppia, se la coppia non è stata individuata le carte vanno girate di nuovo in modo che non si vedano le immagini. Il gioco termina quando tutte le coppie sono state riconosciute.

GIOCHI DI CARTE

TEMPI

Quando lo desiderano

MODALITÀ

Due o più anziani vengono sistemati intorno al tavolo nel salone con la presenza dei volontari per giocare insieme. Possono partecipare ospiti emiplegici in quanto la struttura è provvista di reggi carte.

DAMA/SCACCHI

TEMPI

Quando lo desiderano

MODALITÀ

Anziani attorno a un tavolo, con scacchiera e pedine.

Le regole non sono semplici, quindi questo gioco è indicato solo per anziani con facoltà intellettive abbastanza integre, le regole per dama e scacchi sono reperibili in qualsiasi scacchiera.



Atelier

Creativa



ATELIER CREATIVO

L'atelier consiste nell'utilizzare tecniche diversificate per il disegno, la pittura, in modo che ogni anziano possa esprimere le proprie preferenze.

Svolgere qualche lavoretto aiuta le persone a ritrovare la gioia di sentirsi ancora capaci di fare qualcosa di utile.

IPOSTESI SPECIFICHE

- Stimolare la creatività
- Stimolare la coordinazione visuo-motoria
- Permettere alla persona di sentirsi gratificata nella produzione di qualcosa di personale
- Stimolare l'attenzione
- Adornare l'ambiente in cui gli anziani vivono
- Stimolare la manipolazione

MODALITA' DI RELAZIONE

Si intende offrire agli anziani interessati la possibilità di recuperare o acquistare confidenza con materiali semplici da manipolare, adattare, trasformare.

TEMPI

Una volta alla settimana e anche quando un'ospite lo desidera

SPAZI

Salone

MATERIALI

Risme di fogli, pennarelli a punta grossa e media, pastelli, tempere, gomme, cartoncini, lana, fogli colorati, temperini, colla, carta crespata, scotch, cotone.

Ciò che si crea per quanto possibile viene concordato con gli anziani.

Ciò che viene eseguito spesso viene realizzato o per una festa o per un determinato periodo dell'anno. Tutto ciò che si realizza viene esposto e conservato.

Uscite

brevi





USCITE BREVI

Mercato, bar, cimitero.

Gli ospiti dell'istituto che lo desiderano, sia autosufficienti che non autosufficienti, sentito il parere del personale curante, di assistenza e dei familiari, possono uscire dalla Casa di Riposo, anche solo per fare pochi passi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Permettere agli anziani che da tempo non escono dalla Casa di Riposo di recuperare il contatto con il mondo esterno, verificare i cambiamenti intervenuti nell'ambiente, ritrovare persone.
- Rassicurare gli anziani disabituati ad uscire nei loro timori del mondo esterno.

MODALITA' DI RELAZIONE

- Individuare luoghi che gli anziani desiderano rivedere e ritrovare.
- Formare piccoli gruppi di persone assicurando un adeguato numero di accompagnatori scelti tra familiari, volontari, operatori disponibili.
- Identificare giornate idonee per temperatura e condizioni atmosferiche ed orari e tempi adeguati per le regole di vita dell'Istituzione.

- Stimolare l'anziano ad osservare l'ambiente esterno, a recuperare ricordi, a inserirsi nell'ambiente circostante.
- Documentare le uscite con fotografie e diapositive.

TEMPI

Una volta alla settimana il mercoledì mattina e nelle giornate programmate.

RISORSE

Volontari – familiari - personale.

Tambola





TOMBOLA

IPOTESI SPECIFICHE

- Il gioco della tombola è piacevole per la maggior parte degli ospiti
- La tombola può coinvolgere contemporaneamente persone autosufficienti e non autosufficienti.
- La presentazione di cartelle adeguate per la tombola può essere fatta coinvolgendo gli ospiti che gradiscono collaborare.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolazione uditiva e visiva
- Concentrazione e attenzione

TEMPI

Una volta a settimana il giovedì mattina (ore 9.40-10.50)

SPAZI

Salone

MATERIALI OCCORRENTI

Risme di fogli extra-strong, pennarelli con punta media, fotocopie dei fogli.

Premi: di profumi , dopobarba, saponette, sacchetti di caramelle, vasetti ornamentali, bamboline, bigiotteria, calze.

RISORSE

- Collaborazione degli anziani disponibili
- Collaborazione del personale per il trasporto degli anziani in carrozzina e per chi ha particolari difficoltà motorie nello svolgimento del gioco.
- Collaborazione dei famigliari in visita.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Si intende predisporre cartelle appositamente studiate per la necessità di persone anziane con handicap sensoriale.
- La preparazione di tali cartelle richiede il coinvolgimento degli anziani affinché l'animazione non si limiti al solo momento di gioco, ma attui risorse diverse in tempi diversi.
- E' importante poter duplicare le cartelle tramite fotocopie in modo che siano sempre disponibili in numero idoneo.
- I premi sono un elemento caratterizzante del gioco della tombola e vanno curati con particolare attenzione. Questi devono essere graditi da chi li riceve, costituire stimolo ulteriore per altre attivazioni, favorire il riconoscimento individuale e accrescere l'autostima.

*L*ettura

del giornale



LETTURA DEL GIORNALE

Agli anziani piace la lettura del giornale soprattutto le notizie di curiosità.

OBIETTIVO

Stimolare l'attenzione, la socializzazione e l'informazione.

FREQUENZA

Una volta alla settimana e in qualsiasi momento in cui gli ospiti lo richiedano.

I giornali ogni giorno si trovano nella veranda e sono a disposizione di tutti gli ospiti che lo desiderano sfogliare e leggere .

MODALITA'

Gli anziani sono disposti in cerchio o di fronte all'animatore.

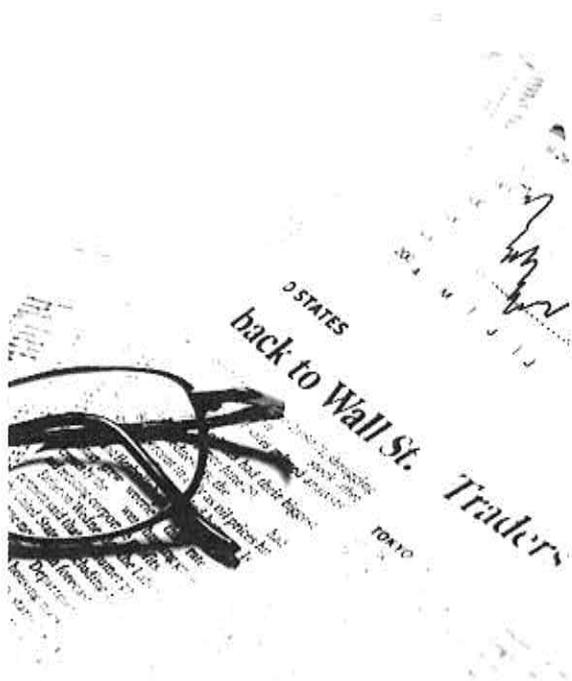
La lettura deve essere fatta a voce alta e chiara.

Non dare per scontato che gli anziani siano aggiornati, o conoscano alcuni termini.

Spiegare molto bene le notizie, non fare censure, ma neppure sostare su particolari impressionanti.

Considerare le preferenze di chi si ha di fronte, privilegiare le notizie curiose e divertenti.

Stimolare la discussione.



Laboratorio

di cucina



Prepariamo il caffè

OBIETTIVO

Rievocazione delle attività domestiche, socializzazione, collaborazione.
coordinazione visivo - manuale.

FREQUENZA

Il martedì mattina

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Gli anziani collaborativi vengono accompagnati nella cucina del secondo piano. Un'anziana inizia la preparazione versando l'acqua nella moka e poi il caffè; altre prelevano dal mobile le tazzine e le sistemano sul carrello. Una volta pronto il caffè, lo si serve a tutti gli ospiti della struttura che lo desiderano. Terminata la distribuzione, si ritorna nella cucina dove ciascun ospite ha il proprio compito: uno lava le tazzine e le caffettiere, un altro le risciacqua, tre ospiti le asciugano, e due riordinano e sistemano le tazzine nella credenza. Gli altri ospiti, sempre che lo desiderino, possono assistere e dare consigli.

È molto importante creare un'atmosfera di festa e coinvolgere anche chi non può collaborare attivamente.



Attività musicale



ATTIVITÀ MUSICALE

OBIETTIVI

Suscitare emozioni, indurre ricordi piacevoli rafforzare sensazioni passate e presenti.

Coinvolgere sia anziani autosufficienti che non autosufficienti.

Favorire la socializzazione.

Stimolare la memoria a lungo termine.

Stimolare l'attenzione e la concentrazione.

FREQUENZA

Sabato pomeriggio.

Il canto, generalmente, è molto amato dagli anziani.

Occorre predisporre fogli battuti al computer a caratteri grandi e aggiornarsi sulle canzoni dei loro tempi.

E' buona cosa farsi aiutare dagli anziani nella scelta dei canti e nel trovare musica e parole di vecchie canzoni.

L'animatore viene coadiuvato da un insegnante di musica con l'utilizzo della chitarra.

Inoltre gli anziani accompagnano i canti con piccoli strumenti a percussione come cembali, maracas, ecc.

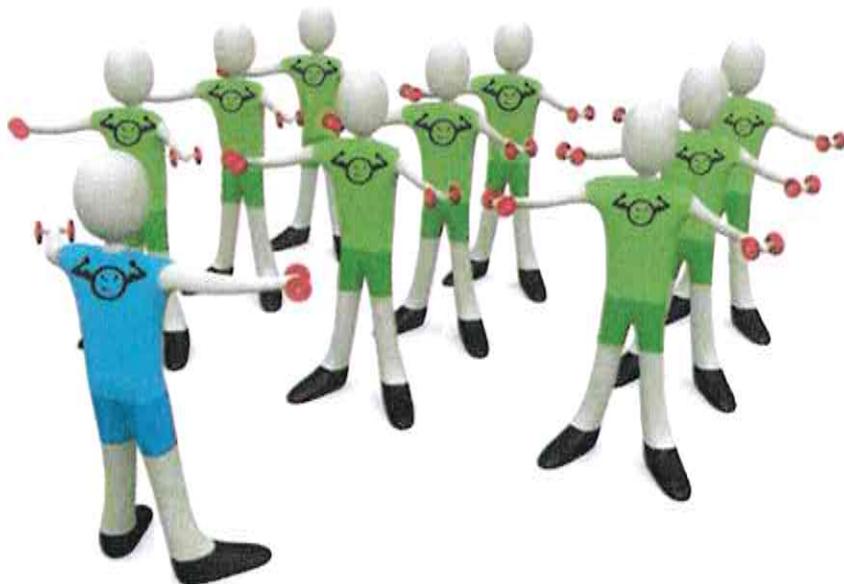
ATTIVITÀ PREVISTE

- Canto popolare;
- Ascolto di musiche molto conosciute;
- Utilizzo di piccoli strumenti a percussione;
- Coordinazione psicomotoria e musicale.



Esercizi

Psicomotori



ESERCIZI PSICOMOTORI

(in collaborazione con il fisioterapista)

IPOTESI SPECIFICHE

- Per gli anziani è molto importante mantenere le capacità motorie residue
- E' utile unire all'attivazione motoria stimoli che favoriscano la socializzazione e l'aiuto reciproco

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolare la coordinazione psicomotoria
- Stimolare l'attenzione e concentrazione
- Favorire movimenti
- Favorire la socializzazione
- Creare la competizione per una migliore esecuzione
- Mantenere le capacità cognitive residue

TEMPI

Una volta alla settimana (al venerdì mattina alle 10.00 alle ore 11.00)

SPAZI

Salone primo piano

MATERIALI

3 palloni, canestro, birilli

ESERCIZI

- Sollecitazioni cognitive
- Giochi con la palla
- Esercizi di allungamento dei muscoli
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi di potenziamento



Hand

Therapy



PROGETTO HAND

Attività in collaborazione tra animatrice e fisioterapista

Il movimento è una componente importantissima per tutte le persone in quanto permette la socializzazione, la possibilità di provvedere ai propri fabbisogni e a mantenere la salute prevenendo l'insorgenza di alcune patologie. Vista la sua importanza è nostro obiettivo cercare di includere in queste attività di gruppo il più alto possibile numero di ospiti che in base alle loro capacità eseguiranno i vari esercizi. Dove vi saranno difficoltà verranno supportati dal fisioterapista. Abbiamo analizzato la popolazione della Casa di Riposo tenendo in considerazione la scala barthel index **modifico**.

Per poter partecipare all'attività è stato scelto un valore soglia di 10/100 e i gruppi sono stati formati basandosi sui valori relativi agli item abbigliamento e alimentazione. Il primo gruppo è composto da quegli ospiti la cui media valore degli item è fra 2 e 4, il secondo gruppo è composto da coloro la cui media varia tra i 5 e 10. Gli anziani del primo gruppo sono risultati essere 8 e svolgeranno la loro attività specifica con il fisioterapista nella sala polifunzionale al piano terra, gli ospiti inseriti nel secondo gruppo sono risultati essere 29 e svolgeranno le loro attività nel salone al primo piano.

OBIETTIVI:

- Mantenimento delle capacità manuali fini residue per mantenere l'autonomia nelle ADL;
- Orientamento temporo –spaziale;
- Coordinazione occhio-mano-bocca
- Socializzazione

INTERVENTI

Esercizi propriocettivi delle mani : apro- chiudo, opposizione delle dita, esercizi di coordinazione: battere le mani sul tavolo, unire le mani con tempo esterno, esercizi di mantenimento delle abilità fini: aprire e chiudere il tappo delle bottiglie, infilarsi i guanti, tagliare con le forbici seguendo un contorno, abbottonare e sbottonare la camicetta, piegare della metà delle garze, dipingere disegni inerenti alle stagioni.

Somministrazione di una tisana tiepida come conclusione dell'attività che da adito alla conversazione, coordinazione mano-bocca.

TEMPI

Il martedì' mattina dalle 9,30 alle 10,30

SPAZI

Salone I° piano, sala polifunzionale piano terra.

RISORSE

Tutti gli ospiti vengono invitati a partecipare all'attività , gli spostamenti assistiti e in carrozzina sono effettuati dall'animatrice, dalla fisioterapista e dai ragazzi del servizio civile.

Vi è la necessità per far eseguire gli esercizi ,di modificare la posizione dei tavoli e delle seggiole nel sale che verranno successivamente riposizionate al termine dell'attività.

Festa di

compleanno



FESTA DI COMPLEANNO

Si intende ricordare il momento di compleanno degli ospiti predisponendo un cartoncino augurale personale da fare trovare agli ospiti la mattina del proprio compleanno.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere l'identità individuale e valorizzarla
- Permettere agli anziani di trascorrere momenti ricreativi di gruppo
- Gratificare che compie gli anni
- Rendere partecipi, attivi e protagonisti gli anziani nell'allestimento del momento ricreativo
- Creare occasione di apertura e di contatto tra realtà istituzionale e mondo esterno, dal momento che la festa sarà aperta a parenti, amici e a tutto il personale

SPAZI

Salone primo piano

RISORSE

- Collaborazione del personale per il trasporto degli anziani invalidi o in carrozzina.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Raccogliere le date di nascita di tutti gli ospiti e suddividerle per ogni mese dell'anno
- Comunicare ed informare verbalmente e graficamente gli anziani e il personale, famigliari ed anziani.
- Ogni mese vengono esposte le fotografie degli ospiti che compiono gli anni in quel determinato periodo con le loro rispettive date.
- Quest'anno in occasione dei 100 anni di una nostra ospite, oltre a ciò che è già stato descritto precedentemente, in data 27 marzo (data del suo compleanno) in collaborazione con la famiglia verrà organizzata una grande festa aperta anche agli esterni.

Per questa iniziativa, verrà realizzato un libricino dove verrà raccontata in breve la sua vita con alcune fotografie raffiguranti momenti salienti del suo vissuto.



*F*esta di *Natale*



FESTA DI NATALE

IPOTESI SPECIFICHE

- Gli ospiti possono essere presenti all'addobbo degli spazi, quindi essere coinvolti anche nella realizzazione delle decorazioni
- Gli anziani amano cantare canti natalizi
- Gli anziani sono coinvolti nella preparazione della festa
- Gli anziani amano partecipare ai festeggiamenti

OBIETTIVI SPECIFICI

- Permettere agli ospiti di trascorrere momenti piacevoli in gruppo
- Rendere partecipi e protagonisti gli anziani nella realizzazione di un momento ricreativo
- Creare l'occasione di apertura tra Casa di Riposo e mondo esterno (la festa sarà aperta a parenti, amici, personale, amministrazione e volontari)

TEMPO

Il sabato precedente il 25 dicembre

SPAZI

Sala da pranzo del primo piano

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Creare addobbi per la festa

Comunicare e informare sia verbalmente che per iscritto gli ospiti e i familiari



*T*erapia

occupazionale



TERAPIA OCCUPAZIONALE

Questa tecnica di lavoro; si occupa delle attività umane e utilizza normali mansioni della vita quotidiana oppure , simulazioni di attività lavorative.

Il concetto basilare è che una persona, stimolando l'uso delle mani, che sono governate dalla mente e dalla volontà; riesce ad influire sul proprio stato mentale.

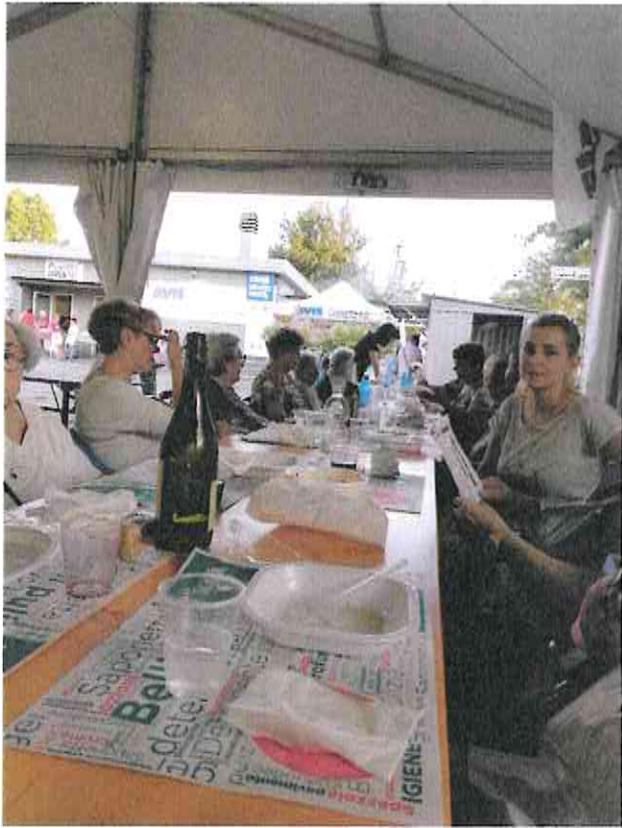
Ognuno di noi può normalmente constatare come “lavorare” non significhi necessariamente guadagnarsi da vivere: è nella stessa natura dell'essere umano impiegare il suo tempo in diverse attività, che coinvolgono i sensi, ma anche la sfera affettiva, sociale e così via.

L'attività di senso terapeutico si rivolge, in particolare ai deficit sensoriali; percettivo - motori, cognitivi, e comportamentali: se applicata nei confronti dell'anziano, si dimostra molto utile, poiché considera la persona nel suo insieme e non si riduce all'applicazione fisica di una terapia. L'intervento prevede una valutazione generale dell'individuo, delle sue abilità e interessi, al fine di dare un valore alla sua vita e stimolare le sue originali capacità in modo da mantenerlo nelle sue funzioni umane e sociali.



*F*esta

*dell'*AVIS



FESTA DELL'AVIS

Da alcuni anni il secondo venerdì di giugno gli anziani che lo desiderano vengono accompagnati alla festa dell'AVIS.

OBIETTIVO

Creare occasione di apertura e di contatto tra realtà istituzionale e mondo esterno

Possibilità di incontrare persone conosciute e poter dialogare, ascoltare la musica proposta e permettere a chi vuole, di ballare

Modalità

Gli anziani vengono accompagnati dai volontari, dal personale sia con il pulmino della struttura che a piedi.

La cena è caratterizzata da piatti tipici come risotto con salsiccia, stracotto ecc., con sottofondo musicale.

Soggiorna

marina



SOGGIORNO MARINO

A

FORTE DEI MARMI

Da parecchi anni nel mese di maggio gli ospiti che lo desiderano hanno la possibilità di partecipare al soggiorno marino organizzato dalla struttura c/o la Colonia di Casalmaggiore a Forte dei Marmi, le fotografie del mare vengono poi appese e fatte visionare a tutti gli ospiti. (vedi progetto)



*U*scite in *paese*



USCITE IN PAESE

Nel nostro paese ogni anno si svolgono spettacoli teatrali, mostre, fiere paesane, ecc...

Gli ospiti della struttura che desiderano parteciparvi vengono accompagnati dagli operatori, dai volontari e dai famigliari.

Queste occasioni sono importanti per favorire la socializzazione e l'integrazione con il paese, inoltre sono momenti in cui gli ospiti hanno la possibilità di rivedere persone conosciute.

RISORSE

Operatori, volontari, familiari, pulmino dell'Ente.

Tutto ciò che il nostro paese offre come spettacoli teatrali, visite guidate, mostre, fiera paesana, ecc. il nostro ente vi partecipa con gli ospiti che lo desiderano proprio perché i nostri anziani fanno parte del paese e questi sono occasioni per renderli parte integrante. Hanno la possibilità di trovare persone conosciute e per noi un obiettivo molto importante è la socializzazione e l'integrazione.

Gite



GITE

Nel corso dell'anno 2019 sono previste alcune uscite sul nostro territorio.

Le uscite potranno essere culturali, goliardiche oppure semplicemente di puro piacere naturalistico.

Frequentare il territorio è importante per la persona anziana perché permette di mantenere una continuità di vita e di appartenenza. Le uscite servono a mantenere l'interesse; a mantenere una visione di se stessi non chiusi in ambienti inaccessibili ma sempre aperti alla vita, alla curiosità e agli altri.

Uscite previste:

Martedì 26 marzo uscita c/o il museo civico per visita mostra di pittura. A questa uscita parteciperanno indicativamente una ventina di ospiti che verranno accompagnati dall'Animatrice che si avvarrà dell'aiuto delle ragazze del Servizio Civile, di alcuni famigliari e da due ASA.

Martedì 4 giugno uscita c/o il museo del gioiello di Casalmaggiore. In questa occasione dovrebbero partecipare 8 ospiti accompagnati dall'Animatrice, da una ragazza del servizio civile e da un'infermiera

Presso la Cascina Gnaccarini verremo ospitati Mercoledì 19 giugno per un pranzo e Venerdì 13 settembre per una merenda; dovrebbero essere presenti 18 ospiti accompagnati dall'animatrice, da un'infermiera, da un'ausiliaria e da due volontarie del servizio civile

Domenica 8 settembre (data presunta), è prevista la festa "Asino Day" a Gussola; si prevede la partecipazione di almeno otto ospiti accompagnati dall'animatrice, da tre volontari e da un'infermiera.

Oltre a queste uscite programmate, si valuterà la partecipazione ad eventuali altre iniziative che si dovessero presentare nel corso dell'anno.

Mercatina



MERCATINO

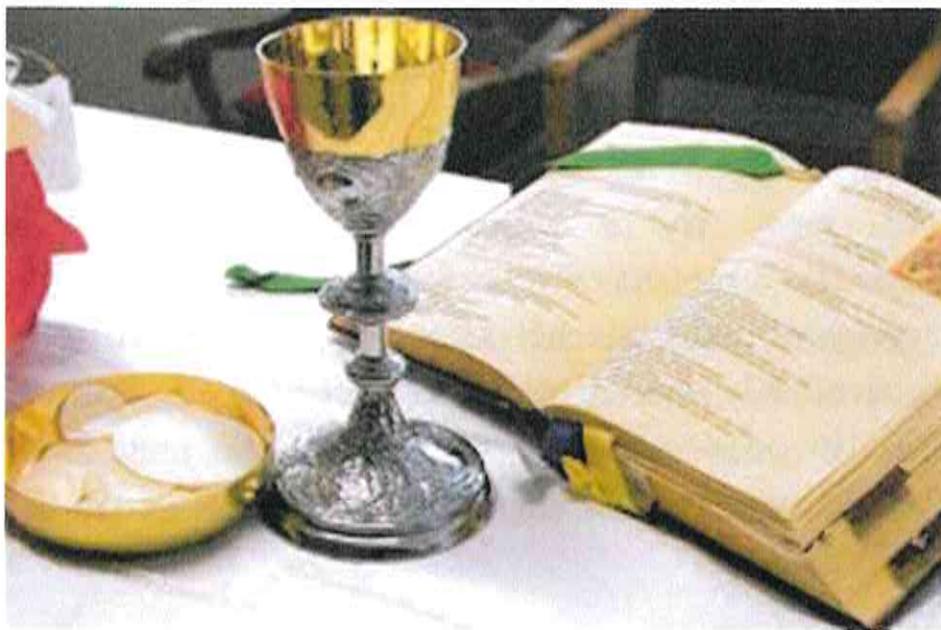
Durante l'anno alcuni anziani realizzano dei lavoretti eseguiti a mano (coperte , borsette, ecc..) che poi vengono esposti durante la festa di Natale.

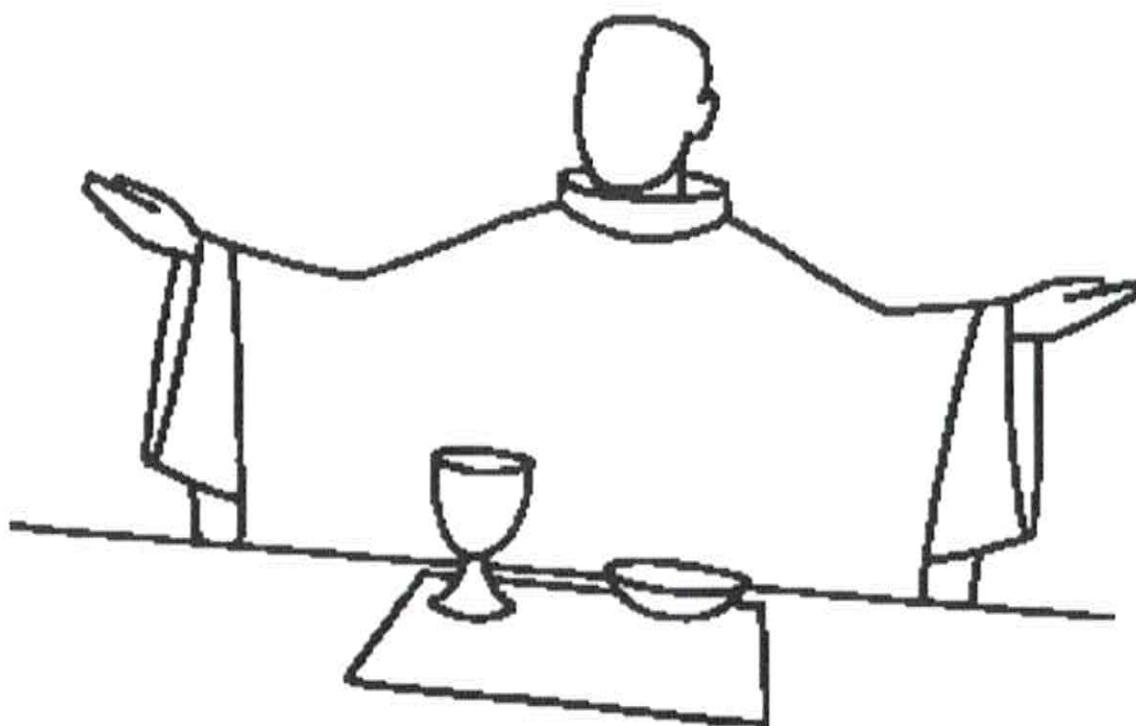
Questo rende gli anziani orgogliosi di aver creato qualcosa con le loro mani, si sentono gratificati ed emozionati perchè ricevono da parte dei famigliari e delle persone esterne numerosissimi complimenti.



Cerimanie

Religiose





CERIMONIE RELIGIOSE

Da sempre la nostra struttura è molto attenta all'aspetto religioso infatti una volta alla settimana viene c/o la struttura una suora a recitare il S. Rosario. Gli ospiti che lo desiderano al Venerdì mattina vengono accompagnati alla S. Messa c/o la chiesetta della struttura. In accordo con il parroco vengono celebrate nel salone al primo piano le S. Messe nei giorni precedenti alle festività più importanti come la Pasqua, il Natale e l'11 febbraio in occasione della ricorrenza della madonna di Lourdes. Durante il periodo quaresimale ogni venerdì con l'aiuto del diacono viene celebrata la Via Crucis.

Durante l'Avvento, alla domenica, con il diacono e alcuni volontari viene letto il vangelo e recitate alcune preghiere.

Balcone

fiorita



PROGETTO “BALCONE FIORITO”

OBIETTIVI SPECIFICI

Gratificare personale, rievocazione di un’attività che veniva svolta nel passato

Stimolazione capacità remote

Stimolare la memoria remota degli ospiti nei riguardi delle loro attività precedenti

Stimolazione sensoriale (vista , olfatto, tatto)

MATERIALI

Vasche di plastica, terra, piante aromatiche (salvia, menta, timo, timo limone, rosmarino, lavanda, origano, maggiorana,) primule, begonie pendule, innaffiatoio.

REALIZZAZIONE

Con l’aiuto di un architetto esperta nel settore vivaistico, attraverso brevi incontri di formazione tecnico-pratici, dove verranno condivise delle attività di giardinaggio con gli anziani al fine di dare indicazioni operative e di cura sulle piante utilizzate per il laboratorio, innaffiandole, togliere le erbacce, ecc.. sarà realizzato il laboratorio “Balcone fiorito”, mettendo a disposizione piante da fiore, aromatiche e fertilizzanti

RISORSE

- Architetto paesaggista (Luzzara Micol);
- Animatrice;
- Volontari del Servizio Civile Nazionale;
- Ospiti.

*S*rogetta

Territoriale

ORTOTERAPIA “VISITARE E SPERIMENTARE NELL’ORTO DIDATTICO”.

La nostra casa di riposo non è una struttura chiusa ma ritiene importante poter collaborare e partecipare alle opportunità che offre il nostro territorio.

Buona parte dei nostri anziani ha alle spalle anni di vita vissuti in campagna dove lavorava la terra; per questo motivo si è programmato un progetto c/o e in collaborazione con la cooperativa Pier Giorgio Frassati di Canneto s/Oglio, che prevede la possibilità per gli ospiti di questa RSA, di poter svolgere piccole attività in un orto didattico.

Curare le piante, ammirare la crescita e sentire gli odori sono attività che piacciono molto poiché il richiamo emozionale deriva dal proprio vissuto.

Verrà data la possibilità in una prima passeggiata nell’orto per vedere, annusare, toccare e sentire gli ortaggi dell’orto e scoprire il ciclo vegetativo delle piante.

Verrà visitata la serra con le sue coltivazioni e poi la casetta con gli attrezzi del bravo giardiniere.

Nell’ampio salone sotto il portico prenderanno vita le diverse esperienze laboratoriali come: “Conosciamo i terricci”, “le piante e la semina in vasetto”, “riconosciamo i semi”.

Le attività verranno strutturate in base alle diverse abilità degli ospiti che parteciperanno al progetto.

L'orto terapia, oltre ad essere un passatempo, stimola il senso di responsabilità e sollecita spontaneamente i movimenti. Questo tipo di attività incoraggia il lavoro di gruppo, stimola i sensi, favorisce una corretta postura e la coordinazione occhio – mani, rievoca azioni ed emozioni passate e scandisce il trascorrere del tempo.

SPAZI :

Il progetto verrà realizzato presso la sede operativa della Cooperativa Sociale ONLUS Pier Giorgio Frassati di Canneto sull'Oglio, in via Caduti di Nassirya 331.

Partecipanti : Sette ospiti, l'animatrice e una volontaria del Servizio Civile Nazionale

Otto incontri al costo complessivo di euro 300,00.

Date previste:

- 23 aprile 2019 (incontro previsto con la presenza di alcuni bambini per fare festa insieme);
- 30 aprile 2019;
- 07, 14, e 28 maggio;
- 4, 18 e 25 giugno.

*L*aboratorio

estética

“cura del se”



PROGETTO Laboratorio Estetico “Cura di sé”

OBIETTIVI

Il laboratorio estetico è un intervento di stimolazione orientato alla cura di sé. Prendersi cura del proprio corpo aiuta a stare meglio, aumenta il benessere psicologico ed ha un’influenza positiva sul concetto e sulla percezione di sé, viene potenziata l’autostima e la valorizzazione della persona. Il tempo utilizzato per la “cura del se” offre la possibilità di ascoltare, osservare instaurare un rapporto umano a beneficio della socializzazione e conoscenza degli anziani.

Questo progetto stimola la memoria remota degli ospiti nei riguardi delle loro attività precedenti.

-Stimolazione sensoriale (vista , olfatto, tatto)

MATERIALI

Pettine e spazzola, crema per mani e viso, lacca, profumo, tonico, latte detergente, smalti, cotone e acetone.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Mercoledì pomeriggio dalle 15,45 alle 17,00

RISORSE

- Animatrice
- Volontari servizio civile
- Ospiti

SPAZI

Locale parrucchiera al piano terra

La vita

in

cascina



LA VITA IN CASCINA

OBIETTIVI: - favorire la socializzazione degli ospiti all'esterno della RSA
- favorire il ricordo della vita di un tempo
- permettere agli ospiti di recuperare il contatto con il mondo esterno e di verificare i cambiamenti avvenuti negli ambienti campagnoli

MODALITÀ: Identificare le giornate più idonee tenendo conto di:

temperatura e condizioni atmosferiche

- creare piccoli momenti conviviali
- stimolare l'anziano ad osservare l'ambiente esterno recuperando così i propri ricordi
- documentare le uscite con fotografie

“La vita in cascina” è composto da due uscite presso la “CASCINA GNACCARINI”: in una delle due uscite, vi si trascorre tutta la giornata; nell'altra, solo alcune ore del pomeriggio.

In queste occasioni, oltre a gustare piatti tipici contadini, gli ospiti svolgono attività tipiche della campagna.

Ci si immerge a pieno nella natura permettendo lo svolgersi di momenti all'aria aperta. Si tratta di due giornate in cui gli ospiti hanno la possibilità di visitare l'orto, il recinto delle galline e annusare le varie qualità di fiori; vi è la possibilità di raccogliere la frutta e la verdura e sfamare gli animali.

*Modelliamo
l'argilla
insieme*



MODELLIAMO L'ARGILLA INSIEME

Gli ospiti, coordinati dall'animatrice, dalle ragazze del Servizio Civile Nazionale e da un esperto ceramista, il sig. Luigi Peron, hanno la possibilità di immergersi in una materia “nuova” dove viene data la possibilità di creare liberamente e secondo la loro fantasia manufatti d'argilla.

Si tratta di un laboratorio creato per aiutare gli anziani ad attivare capacità senso motorie, a sviluppare l'autostima e la socializzazione.

Materiali: argilla, smalti di vari colori, scottex, tovaglie di plastica, acqua.

Tempi: Una volta alla settimana il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,00 per un mese (4volte).

L'attività verrà sospesa per circa un mese (tempo di asciugatura e di cottura).

Successivamente, dopo la cottura, l'attività verrà ripresa per smaltare gli oggetti creati.



*L*aboratoria

di doll

therapy

LABORATORIO DI DOLL THERAPY

Prima di iniziare il progetto verrà eseguito corso di formazione

Per la creazione del **Laboratorio di Doll Therapy** (Terapia della Bambola), partner Associazione Gruppo Giocattolo Storico, che, se da un lato risponderà al bisogno di affetto, dall'altro costituirà un legame con la realtà del territorio. Infatti, Canneto S/O fino agli anni '70 era considerato il polo industriale del giocattolo con specializzazione sulla costruzione delle bambole.

Le caratteristiche della Doll Therapy sono:

- La modulazione di stati d'ansia e di agitazione e delle loro manifestazioni sintomatiche come aggressività, insonnia, apatia o wandering;
- La riduzione di condizioni di apatia e depressione caratterizzate da disinteresse e inattività totale;
- La capacità di rispondere ai bisogni emotivi - affettivi che, nonostante il deterioramento cognitivo, rimangono presenti ma non sono più soddisfatti come in età precedenti;
- La possibilità di ostacolare il deterioramento di alcune abilità cognitive e di sostenere l'utilizzo di prassi motorie che fungono da stimolo delle abilità residue.

Dall'osservazione delle potenzialità di questa terapia, essa può essere considerata un metodo integrativo, piuttosto che alternativo, ma anche uno strumento di riabilitazione in grado di aiutare a ridurre e compensare le compromissioni funzionali degenerative.



Infatti, l'anziano è portatore dei ricordi di una vita; le sue memorie sono un pezzo della sua storia e di quella della sua comunità e il poterle raccontare, attiva dentro di lui una percezione di pienezza e permette alla comunità di accedere a quelle che concretamente sono le sue radici. Lavorare sul tema della memoria e sul racconto come strumenti di relazione privilegiata, permette di valorizzare le persone anziane, dare dignità alla storia di ognuno, attivare le risorse individuali per donare al territorio dei piccoli pezzi della storia che lo hanno animato, permette all'anziano di percepire un'utilità sociale legata alla sua conoscenza diretta delle radici dei "luoghi di vita". Il Laboratorio prevede a conclusione del percorso la realizzazione di un evento aperto al territorio in collaborazione con il partner Associazione Gruppo Giocattolo Storico, che vedrà coinvolti gli anziani, i volontari del SCN ed i partner del progetto.

*A*ttività'

in

autonomia



Sig.ra Gorni Giuliana

Realizzazione di fiori di carta

L'ospite rifiuta categoricamente le attività di gruppo pertanto il programma animativo è individuale.

Attraverso i colloqui, è emersa la passione per la creazione di fiori con la carta crespata, (che già la signora eseguiva nella sua vita lavorativa). Insieme, cerchiamo delle immagini e poi, in autonomia, in base alle stagioni e alle feste che vengono organizzate, la signora Gorni realizza meravigliosi fiori di carta.

L'ospite riceve numerosi complimenti da parte degli ospiti, degli operatori e dei familiari. Tutto ciò la gratifica con esito positivo sull'umore.

PROGRAMMA ANNUALE DI ANIMAZIONE 2019

Oltre alle attività, che giornalmente vengono svolte all'interno della nostra struttura, si **intende organizzare, o partecipare alle seguenti iniziative:**

- VENERDI' 08/02 BENEDIZIONE DELLA GOLA (S. BIAGIO)
- VENERDI' 11.02 S. MESSA IN OCCASIONE DELLA MADONNA DI LOURDES
- VENERDI' 01/03 TOMBOLA CON I RAGAZZI DEL CATECHISMO DI II° MEDIA
- MARTEDI' 05.03 FESTA DI CARNEVALE
- VENERDI' 08.03 MOMENTO DI PREGHIERA CON IMPOSIZIONE DELLE CENERI DISTRIBUZIONE MIMOSA IN OCCASIONE FESTA DELLA DONNA.
- LUNEDI' 11/03 TOMBOLA CON I RAGAZZI DEL CATECHISMO DI I° MEDIA
- MARTEDI' 09/04 VISITA ALLA MOSTRA DI PITTURA "PREZIOSI "LASCITI" C/O IL MUSEO CIVICO
- MERCOLEDI' 17.04 S. MESSA DI PASQUA
- MAGGIO – SETTEMBRE 2019 (DATA DA DEFINIRE) PARTECIPAZIONE AI GIOCHI DELLA GIOVENTU' DI UNA VOLTA C/O LA CASA DI

RIPOSO DI VHO DI PIADENA CON ALLENAMENTI IN PREPARAZIONE DELLA GARA IN COLLABORAZIONE CON IL FISIOTERAPISTA.

- DAL 17/05 AL 24/05 SOGGIORNO MARINO A FORTE DEI MARMI
- MARTEDI' 04/06 USCITA C/O IL MUSEO DEL GIOIELLO DI CASALMAGGIORE
- SECONDO VENERDI' DI GIUGNO CENA C/ O LA FESTA DELL'AVIS
- MERCOLEDI' 19 GIUGNO USCITA C/O LA CASCINA GNACCARINI CON PRANZO
- VENERDI' 21 GIUGNO CENA DI INIZIO ESTATE (APERTA ANCHE AI FAMILIARI) COME PURE VENERDI' 20 .09 CENA DI FINE ESTATE
- DOMENICA 8/09 (DATA PRESUNTA)FESTA ASINO DAY (GUSSOLA)
- VENERDI' 13.09 MERENDA CON PANE E SALAME C/O LA CASCINA GNACCARINI
- LUNEDI' 09.10 USCITA SULLA FIERA
- MARTEDI' 29.10 FESTA DELLE CASTAGNE
- VENERDI' 13 FESTA DI S. LUCIA
- VENERDI' 20.12 CENA DI NATALE C/O LA SALA POLIFUNZIONALE, APERTA ANCHE AI FAMILIARI.
- LUNEDI' 23.12 S. MESSA DI NATALE

- SABATO 22.12 FESTA DI NATALE
- MARTEDI'31/12 BRINDISI DI FINE ANNO

Si precisa che queste sono le attività che indicativamente si svolgeranno nell'arco dell'anno 2019; tuttavia il programma potrà subire delle modifiche in base alle iniziative del territorio, alle esigenze della struttura e alle condizioni atmosferiche.

L'Animatrice
Bonelli Grazia

